

IL PELLEGRINO U. P. V. DEL RISO 29 MARZO AL 5 APRILE 2020

Anche questa Domenica 29 marzo, i sacerdoti celebreranno la S.Messa senza la partecipazione del popolo. **Si invita a pregare da casa unendoci alla celebrazione con la preghiera riportata nelle ultime pagine che consente di accogliere il Vangelo di questa domenica e di elevare in unità di intenti la preghiera a Dio Padre.**

I sacerdoti continuano a celebrare quotidianamente l'Eucarestia senza la partecipazione del popolo ma per il popolo (in particolare per gli ammalati e coloro che li assistono). Le intenzioni date per questo periodo verranno spostare più avanti (a meno che si voglia far celebrare con l'intenzione già richiesta avvisando i sacerdoti) Cell. Don Federico 3403700946 Cell. Padre angelo 3386175370

NOVENA iniziata il 26 marzo fino al 3 aprile

per i defunti vittime dell'epidemia e le loro famiglie in lutto, per i malati e le loro famiglie, per i medici, gli infermieri e per tutti coloro che si stanno adoperando per il bene della popolazione e per delimitare e superare l'epidemia.

Carissimi,

nella radicata tradizione della nostra valle, è abitudine, nei momenti di difficoltà, invocare l'Intercessione di Gesù Crocifisso, con una particolare devozione al Crocifisso che si trova all'inizio della vallata, a Gorno, e l'Intercessione della

Beata Vergine Maria, che veneriamo al santuario del Frassino.

*Ogni sera, e per 9 sere fino al 3 aprile, per chi lo desidera, alle ore 17.00, al suono delle campane, stando a casa nostra, nelle modalità che ci vengono chieste, **pregheremo i testi della novena del Frassino e la preghiera al Crocifisso.** che troviamo anche su www.upvaldelriso.it Chiediamo ai più abituati ad usare i mezzi informatici di aiutare gli anziani e chi ha più difficoltà fornendo loro i testi se non li hanno. **Naturalmente si può pregare anche con la Via Crucis e il S.Rosario.***

Troviamo il modo di stare a casa e di mantenere le distanze. Non preghiamo solo per noi stessi, ma per tutte le intenzioni di questo nostro mondo duramente provato.

Lo facciamo in questi giorni perché siamo alla vigilia della Settimana Santa che quest'anno dovremo vivere in modo inedito e uniti al dolore di Cristo nostro Salvatore!

Lo facciamo in questi giorni perché questi sono i giorni in cui i nostri governanti dovranno fare una nuova verifica della situazione e prendere le decisioni conseguenti.

Lo facciamo insieme, perché Gesù ci ha detto: "se due o tre di voi, su questa terra, si metteranno d'accordo, per chiedere qualunque cosa, il Padre mio ve la concederà".

Lo facciamo imparando a metterci d'accordo, ovvero in sintonia d'amore e di rispetto pieno gli uni per gli altri. Pertanto lo accompagneremo con un gesto quotidiano di carità che vi verrà indicato giorno per giorno.

Certi delle parole di Gesù: "se avrete fede pari a un granello di senape, potrete spostare le montagne" lo facciamo anche per chi non crede più, o è stanco... Ricorderemo a loro e a noi che Dio continua ad aver fede in noi e ad amarci.

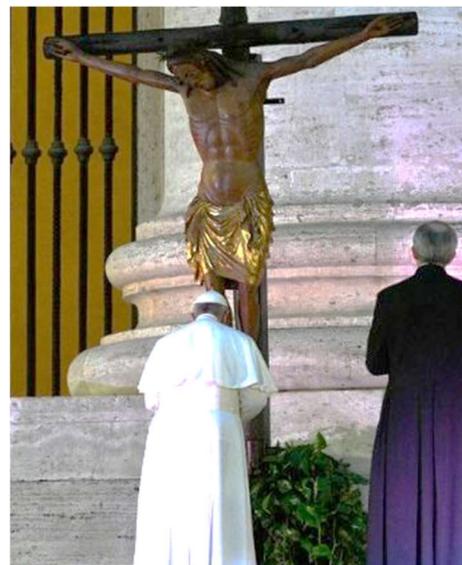


Visto il protrarsi del periodo di emergenza in cui sono sospese le celebrazioni, **le celebrazioni degli Anniversari di Matrimonio e dei Sacramenti** per i ragazzi e bambini **sono rimandate.**

Il Papa venerdì 27 marzo ha pregato per la fine della pandemia: **“Dio, non lasciarci in balia della tempesta”, “Signore benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforta i cuori”, “Tu hai cura di noi”.**

Nell’omelia fra l’altro ci ha detto:

[...] Signore, ci rivolgi un appello, un appello alla fede. Che non è tanto credere che Tu esista, ma venire a Te e fidarsi di Te. In questa Quaresima risuona il tuo appello urgente: “Convertitevi”, «ritornate a me con tutto il cuore» (Gl 2,12). Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come *un tempo di scelta*. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri. **E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita.** È la forza operante dello Spirito riversata e plasmata in coraggiose e generose dedizioni. È la vita dello Spirito capace di riscattare, di valorizzare e di mostrare come le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell’ultimo *show* ma, senza dubbio, **stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell’ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo.** Davanti alla sofferenza, dove si misura il vero sviluppo dei nostri popoli, scopriamo e sperimentiamo la preghiera sacerdotale di Gesù: «che tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21). **Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. La preghiera e il servizio silenzioso: sono le nostre armi vincenti. [...]**



In questi giorni si cominciano a vedere altre conseguenze della pandemia come quella della fame. Cominciamo già a vedere il “dopo”. #Preghiamolnsieme per le famiglie che si trovano nel bisogno e già hanno fame a causa della pandemia. ...

La mancanza della celebrazione eucaristica comunitaria deve portarci a riscoprire momenti di preghiera in famiglia – genitori e figli insieme –, la meditazione della Parola di Dio di ogni giorno, gesti di carità e rinvigorire affetti e relazioni che la vita quotidiana di solito rendono intensi. Dal messaggio dei vescovi lombardi

Caro Gesù
insieme ai bambini
per continuare il catechismo in famiglia

su **TV2000** tutti i giorni alle 12.20 e 17.30

CANALE 28 sky 157 - tivùsat 18

TV2000



Ogni giorno il messaggio quaresimale sul sito web dell'Unità Pastorale
www.upvaldelriso.it



A CASA E IN FAMIGLIA

COME POSSIAMO VIVERE LA FEDE IN QUESTI GIORNI?

1. SEGUENDO LE INDICAZIONI E LE PROPOSTE DELLE NOSTRE PARROCCHIE E DEI NOSTRI ORATORI
2. SEGUENDO LE CELEBRAZIONI CON IL VESCOVO SU **BERGAMO TV** (CANALE 17)

VIA CRUCIS	VEN ORE 15
RIFLESSIONE	VEN ORE 20 - 22.45
CATECHESI	SAB ORE 20
S. MESSA	DOM ORE 10.30
3. ATTRAVERSO LE SCHEDE DEL SUSSIDIO BIBLICO CATECHISTICO PER LA PREGHIERA IN CASA
4. ISCRIVENDOSI A UN SERVIZIO SOCIAL PER RICEVERE UN COMMENTO AL VANGELO DEL GIORNO
LISTA BROADCAST 393.25.11.310
PAGINA LA LUCE NELLA NOTTE - BG
PAGINA LA GIOIA DEL VANGELO

SEGUICI SU WWW.DIOCESIBG.IT



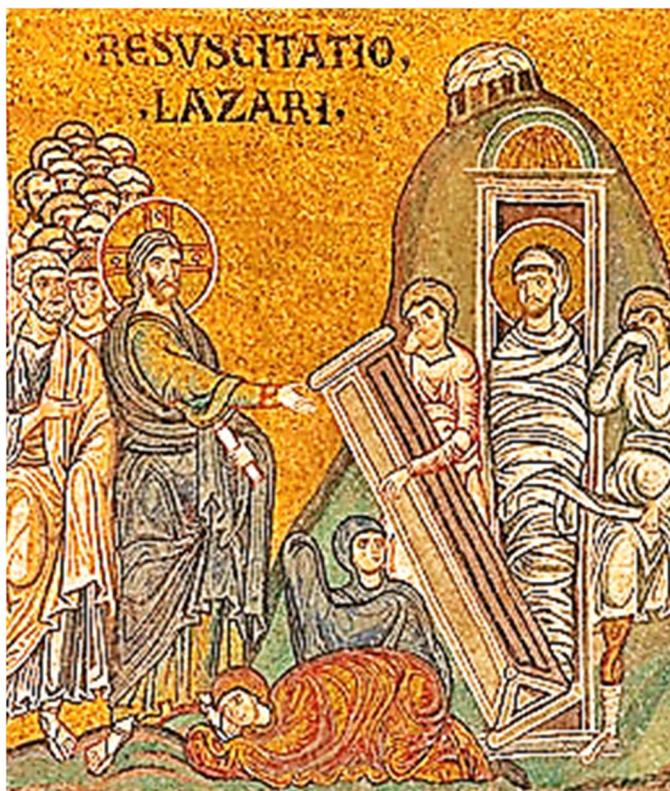
L PELLEGRINO U. PASTORALE V. DEL RISO 29 MARZO 2020

Preghiera per la Domenica 29 marzo (V di Quaresima) nel tempo della prova

Segno di Croce. Preghiamo il Salmo 129

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore,
ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi
attentia alla voce della mia supplica.
Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti
può resistere? Ma con te è il perdono: così
avremo il tuo timore.
Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la
sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.
Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il
Signore, perché con il Signore è la
misericordia e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

O Dio, che nel tuo Figlio fatto uomo hai fatto risplendere per
l'umanità l'aurora della salvezza, nel tuo amore infinito
non considerare le nostre colpe e mostraci ancora il
tuo perdono. Per Cristo nostro Signore. **Amen**



LA TUA PAROLA, LUCE A I MIEI PASSI

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,3-7.17.20)

In quel tempo, le sorelle mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.

Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore. **R. Lode a te, o Cristo.**

A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

G. Il Signore ci dona il suo Spirito e ci fa vivere.
Affidiamoci a lui con tutto il cuore, portiamo a lui ogni nostra domanda e preghiamo.

L. *Nelle nostre famiglie e nella Chiesa intera:*

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Nei luoghi dove si apprende e si conosce:*

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Nei luoghi dove si lavora e si rischia:*

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Nei luoghi dove si nasce, si soffre e si muore:*

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Nell'ora della paura e della tristezza:*

Consapevoli della sofferenza di molti in queste ore preghiamo ancora:

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita. Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale. Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro. Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti, nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani. Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen. Maria, salute degli infermi, prega per noi!

«Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Sono le parole della preghiera di Gesù al Padre prima di richiamare Lazzaro alla vita. Parole piene di fiducia che nascono dalla comunione profonda tra Padre e Figlio. Anche noi uniti a Gesù vogliamo supplicare il Padre per il mondo intero: **T. Padre nostro ...** Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

Concedi la tua benedizione alla nostra famiglia, o Padre, e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, attenti alle necessità dei fratelli e solerti nel cammino di conversione che stiamo percorrendo in questa Quaresima.

Si può concludere con l'antifona mariana Sotto la tua protezione:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,

Santa Madre di Dio:

non disprezzare le suppliche di noi

che siamo nella prova,

e liberaci da ogni pericolo,

o Vergine gloriosa e benedetta.

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Nell'ora della malattia e del dolore*

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Nell'ora della nostra morte:*

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Tu, nostra vita e risurrezione:*

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Tu, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola:*

R. Donaci la vita, Signore!

L. *Tu, che il terzo giorno ti sei rialzato dalla morte:*

R. Donaci la vita, Signore!

